

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-02-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	14/02/2019	37	Scoppia l'inferno, soccorse 20 persone <i>Maria Elena Quaiotii</i>	2
SICILIA CATANIA	14/02/2019	44	Con sfollati e albergatori poca chiarezza e adesso è a rischio la stagione turistica <i>Redazione</i>	3
SICILIA SIRACUSA	14/02/2019	40	Interventi per riaprire al più presto la Sp 45 dopo la frana <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	14/02/2019	27	Il soccorso alpino in aiuto di un arrampicatore <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	14/02/2019	30	Il comune stanZIA centomila euro per i danni provocati dall'alluvione di ottobre a Frutti d'Oro <i>I.m.</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	14/02/2019	37	Quale energia? Domani Forum a Palermo <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	14/02/2019	20	Incendio a Marinella In azione i pompieri <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	14/02/2019	15	La regione in campo per il clima <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	14/02/2019	1	Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano: riconfermato il presidente Francesco Del Campo - Meteo Web <i>Redazione</i>	10
unionesarda.it	13/02/2019	1	Il Rio Corr'e Pruna resta un pericolo: sedici imprenditori pronti a stracciare le schede elettorali - Cronaca Sardegna, Provincia di Cagliari <i>Redazione</i>	11
unionesarda.it	14/02/2019	1	Il Comune stanZIA centomila euro per i danni provocati dall'alluvione di ottobre a Frutti d'Oro - News, Provincia di Cagliari <i>Redazione</i>	12
palermo.gds.it	13/02/2019	1	Maltempo, torna a nevicare in Sicilia: scuole chiuse a Petralia Soprana e Troina - Giornale di Sicilia <i>Redazione</i>	13

**LIBRINO. Incendio ieri alle 17 al sesto piano di un palazzo in viale Moncada. Si pensa che la causa sia accidentale
Scoppia l'inferno, soccorse 20 persone**

[Maria Elena Quaiotii]

LIBRINO. Incendio ieri alle 17 al sesto piano di un palazzo in viale Moneada. Si pensa che la causa sia accidentale. Scoppia l'inferno, soccorse 20 persone. Sono almeno venti le persone intossicate dal fumo, per fortuna nessuno grave, in seguito al furioso incendio divampato ieri intorno alle 17 in un appartamento al sesto piano di un palazzo in viale Moneada 16: in ospedale sono finiti un'intera famiglia con due bambini, una ragazza di 13 anni e un ragazzo di 10 che si trovavano sul pianerottolo attiguo a dove è scoppiato l'incendio, una donna in stato di gravidanza e un poliziotto che pare abbia riportato lesioni ai tendini di una mano, rimasto comunque sul luogo delle operazioni fino ad emergenza rientrata. Sono diverse le famiglie che hanno dovuto passare la notte fuori, in particolare gli occupanti degli appartamenti dal sesto all'ottavo piano, e tanto è stato lo spavento per un incendio le cui cause sono ancora in corso di accertamento. Il denso fumo ha scatenato il panico nei residenti e si sono registrate anche alcune resistenze ad abbandonare gli appartamenti durante le operazioni di evacuazione e messa in sicurezza della zona da parte dei vigili del fuoco. È volata anche qualche parola di troppo e ci sono stati gesti di concitazione nei confronti delle forze dell'ordine, che sono riuscite però a gestire la situazione. Appena lanciato l'allarme sul posto sono intervenute alcune volanti della Polizia che hanno iniziato a far scendere le prime persone. In breve tempo il denso fumo ha reso l'aria irrespirabile, un poliziotto ha dovuto spaccare una finestra per permettere ad alcuni bambini di respirare, almeno dodici persone si sono rifugiate sui balconi chiedendo disperatamente aiuto e facendo pensare il peggio. La chiamata ai vigili del fuoco è stata effettuata alle 17.17. Immediato l'invio di due squadre con autobotti, un'autoscala da Paternò e un carro logistico, tre le ambulanze per prestare i primi soccorsi. In appoggio è sopraggiunta un'altra autoscala dal distaccamento nord. Al pronto soccorso del Garibaldi centro e Nesima è stata attivata la procedura di maxi emergenza - conferma il direttore Giovanni Ciampi - in vista di un afflusso maggiore di persone considerata la dimensione del palazzo. In questi casi la Direzione sanitaria attiva lo sgombero di tutti i posti disponibili trasferendo ove possibile i malati, per permettere un intervento efficace e immediato all'arrivo delle ambulanze. L'emergenza è rientrata dopo circa due ore e mezza. Al Garibaldi centro sono quattro le persone che hanno richiesto controlli. Verso le 19.30, quando l'incendio era stato domato, si è proceduto con i sopralluoghi per permettere ove possibile alle famiglie di rientrare negli appartamenti. Operazioni che sono durate almeno fino alle 21.30, mettendo in pré allerta la protezione civile e i servizi sociali del Comune per garantire assistenza alle famiglie. Dai primi accertamenti sembra che nell'appartamento dove è divampato l'incendio al momento dello scoppio non si trovasse nessuno e questo potrebbe significare che le cause siano elettriche e accidentali. Stamattina proseguiranno i sopralluoghi. MARIA ELENA QUAIOTII Il fumo ha scatenato il panico tra i residenti, ma nessuno degli intossicati è grave. Alcune famiglie hanno dovuto trascorrere la notte fuori dalle case SOPRA VIGIL-I E AMBULANZE SUI LUOGO. A SINISTRA. L'APPARTAMENTO IN Fiamma E DOPO LO SPEGNIMENTO -tit_org- Scoppia l'inferno, soccorse 20 persone

Con sfollati e albergatori poca chiarezza e adesso è a rischio la stagione turistica

[Redazione]

Con sfollati e albergatori poca chiarezze e adesso è a rischio la stagione turistica Nei Comuni etnei colpiti dal sisma del 26 dicembre sono oltre 200 i nuclei familiari, per un totale di circa 600 persone, che a distanza di quasi due mesi sono ospiti delle strutture ricettive. Senza una data di scadenza, gli albergatori che hanno aderito alla convenzione rischiano di compromettere l'intera stagione turistica, oltre al paventato calo di prenotazioni causato dal terremoto. Federalbergatori, intanto, sta inviando dei moduli da compilare agli alberghi, per comprendere la situazione. A darne notizia il presidente degli albergatori acesi e vicepresidente provinciale di Federalberghi, Santo Primavera: Rispetto ai primi giorni nulla è cambiato - spiega - quando è sorta l'emergenza subito dopo il 26 dicembre ci era stato chiesto di accogliere 26 persone della zona di Acireale e 24 di Aci S. Antonio, poi si è passati a 140 persone ospitate solo all'albergo Maugeri di Acireale, per un totale di circa 600 persone sparsi negli alberghi che hanno aderito. Al momento, con il decreto che offre il contributo di autonoma sistemazione, solo 60 famiglie hanno potuto lasciare l'albergo. Le strutture di accoglienza che hanno aderito alla convenzione stipulata con la Protezione civile regionale sono gli hotel: Airone, Primavera dell'Etna, Emmaus, che accolgono il maggior numero di sfollati della zona di Zafferana, mentre per i rimanenti Comuni, gli sfollati sono in parte distribuiti oltre al grande albergo Maugeri, all'hotel Orizzonte, Park hotel Capomuniini e Villa Itria. La Protezione civile regionale spende per ogni persona alloggiata in albergo 50 euro al giorno, circa un milione di euro in un mese, una cifra insostenibile che rischia di andare a sommarsi alla perdita economica che potrebbe compromettere tutta la programmazione turistica anche per i mesi a venire. La scelta di aderire alla convenzione - prosegue il presidente Primavera - era stata fatta sui numeri che ci erano stati dati inizialmente. Dettati probabilmente, dal non aver compreso l'entità del terremoto. Oggi un albergo come il Maugeri che dispone di 50 camere tutte occupate, non ha nessuna possibilità di accogliere turisti, forse gli strumenti messi in atto non sono stati né incisivi né celeri. È chiaro che l'affitto per molti non è la soluzione migliore, chi non ha danni strutturali, vorrebbe fare i lavori e tornare nella propria casa. Vivere in albergo - continua non è la stessa cosa di vivere la propria intimità familiare. Perché per quanto possiamo tentare di creare un ambiente familiare, non possiamo offrire che una stanza di 20 metri quadrati. La stessa cosa - prosegue - vale per il cibo, per quanto si faccia in modo di adeguarlo alla cucina casalinga non può essere la stessa cosa né offrire più di un'alternativa, così come gli spazi comuni non sono gli stessi che offre una casa, specie per i bambini. Li vedo molto scoraggiati - sottolinea Santo Primavera - vuoi o non vuoi in questi quasi due mesi si sono instaurati rapporti amichevoli con ognuno di loro e vedo in loro la stanchezza, la mancanza di certezze sul da farsi, sul futuro immediato. È probabile che gli strumenti che gli sono stati forniti non sono decollati, non funzionano come dovrebbero o non gli sono stati spiegati a sufficienza. La chiarezza - conclude Primavera - è mancata anche nei confronti degli albergatori che si sono resi disponibili. Per chi fa turismo la programmazione è fondamentale, ad oggi non ci è dato sapere se esiste una data di scadenza per riprendere i rapporti con i nostri tour operator. ANGELA SEMINARA Ancora 600 persone nelle strutture private interviene Primavera di Federalberghi SONO ANCORA DUECENTO LE FAMIGLIE OSPITATE NEGLI ALBERGHI - tit_org-

Libero Consorzio

Interventi per riaprire al più presto la Sp 45 dopo la frana

[Redazione]

Libero Consorzio Interventi per riaprire al più presto la Sp45 dopo la frana Nonostante le difficoltà in cui è costretto ad operare, il Libero Consorzio comunale va avanti nel tamponare almeno le emergenze. Dopo la conclusione dei lavori di bonifica del versante interessato dal movimento franoso che ha causato la chiusura della strada Provinciale 45 Cassaro-Montegrosso, operazioni che si svolte sotto lo sguardo vigile del servizio di Protezione civile del Libero Consorzio comunale, che ha seguito le varie fasi d'intervento, sono già scattate le operazioni che porteranno alla riapertura totale della Provinciale. Adesso - si legge in una nota del Libero Consorzio comunale sarà il settore viabilità che si è già messo all'opera per procedere, in tempi brevi, alla rimozione dei blocchi ciclopici e alla sistemazione della sede stradale che è stata danneggiata dalla frana del 3 dicembre scorso. Al termine di questo step di lavori si procederà, naturalmente, alla riapertura dell'importante arteria che collega i Comuni di Cassare e Fera con il resto della provincia. Interventi importanti che tuttavia non bastano a rendere più sicura la zona. -tit_org-

Niu Crobu. Lo sportivo ferito dopo una caduta

Il soccorso alpino in aiuto di un arrampicatore

[Redazione]

Niu Crobu. Lo sportivo ferito dopo una caduta Il Soccorso alpino aiuto di un arrampicatore Si è concluso ieri pomeriggio, poco dopo le diciassette e trenta, l'intervento di recupero di un arrampicatore sportivo rimasto ferito nella zona di Niu Crobu caduto da una parete rocciosa mentre si esercitava in compagnia di un amico. Per soccorrere l'infortunato sono state coinvolte le squadre del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, mobilitate nel primo pomeriggio dopo la richiesta d'aiuto raccolta dal centralino del servizio 118. Gli specialisti del Cnsas hanno raggiunto la zona dell'incidente e avviato le delicate operazioni di recupero dell'uomo, un cinquantacinquenne di Cagliari, che stava praticando l'arrampicata sportiva. L'uomo è improvvisamente caduto provocandosi un sospetto trauma alla caviglia. Dolorante e impossibilitato a proseguire a piedi il viaggio di ritorno per raggiungere l'auto, è stato assistito dall'amico e ha atteso i soccorsi allertati con una telefonata dal suo stesso compagno d'arrampicata. Mobilitata dalla centrale operativa del soccorso sanitario regionale 118, la squadra del Cnsas si è immediatamente attivata verso le 14.50. A Niu Crobu è arrivata una squadra composta da sei tecnici. Raggiunto il punto della caduta, l'infortunato, dopo essere stato stabilizzato, è stato trasportato con la tecnica della barella portantina fino all'ambulanza dei volontari "Croce D'Oro" di Quartu che attendeva nell'ultimo punto percorribile con i mezzi su gomma. INTERVENTO I volontari del Cnsas e della Croce D'Oro soccorrono l'ferito -tit_org-

Capoterra. E ora si punta a riprendere il piano di messa in sicurezza del litorale, alle prese con l'erosione

Il comune stanZIA centomila euro per i danni provocati dall'alluvione di ottobre a Frutti d'Oro

[l.m.]

Capolerra. E ora si punta a riprendere il piano di messa in sicurezza del litorale, alle prese con l'erosione D Comune stanZIA contornila euro per i danni provocati dall'alluvione di ottobre a Frutti d'O] Centomila euro per sistemare la zona di Frutti d'Oro, colpita dall'alluvione dello scorso ottobre. Arrivano risorse importanti per mettere in sicurezza la parte costiera della zona residenziale a mare più abitata di Capoterra. I lavori interesseranno soprattutto strade e marciapiedi gravemente colpiti dal maltempo. Gli interventi inizieranno la prossima settimana - spiega il sindaco, Francesco Dessi e consentiranno di risolvere una serie di problemi strutturali provocati dal maltempo. Gli eventi di carattere alluvionale dello scorso autunno, uniti all'azione erosiva delle mareggiate, hanno compromesso la rete viaria situata fronte mare: con questi lavori potremo finalmente correre ai ripari. L'obiettivo principale dell'amministrazione resta però la messa in sicurezza del litorale, ferma al palo da tempo. Ci auguriamo che il progetto antierosione riprenda al più presto, e venga posizionato anche l'ultimo pennello a mare spiega Dessi - dopodiché potremo avviare la fase di ripascimento delle spiagge del nostro litorale più colpite dall'erosione. L'assessore ai Lavori pubblici Silvano Corda spiega l'importanza dei lavori per gli abitanti di Frutti d'Oro. L'obiettivo principale sostiene - è di permettere ai pedoni di percorrere le strade danneggiate dal maltempo in tutta sicurezza. I recenti eventi calamitosi hanno distrutto stra de e marciapiedi, compromettendo la viabilità della zona residenziale. Finalmente, grazie a questo finanziamento, potremo correre ai ripari, (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA PROBLEMI Ma regnata a Frutti d'Oro -tit_org- Il comune stanZIA centomila euro per i danni provocati dall alluvione di ottobre a FruttiOro

**Allo Spazio Mediterraneo dei Cantieri Culturali alla Zisa l' iniziativa di Legambiente per uno sviluppo sostenibile
Quale energia? Domani Forum a Palermo**

[Redazione]

Allo Spazio Mediterraneo dei Cantieri Culturali alla Zisa l'iniziativa di Legambiente per uno sviluppo sostenibile. Quale energia? Domani Forum a Palermo. Molti luoghi al mondo, come la Sicilia, avrebbero tanto da beneficiare da un modello energetico con al centro le fonti rinnovabili. Ed è a partire da queste ragioni d'interesse che bisogna decidere di puntare con forza e determinazione su un cambiamento per rilanciare e valorizzare l'agricoltura, riqualificare le città, ripensare il sistema dei trasporti. Che questo cambiamento debba accelerare lo confermano tutti i dati sui cambiamenti climatici e degli effetti negativi sui territori. Negli ultimi mesi ne abbiamo avuto ulteriore prova con le alluvioni che hanno devastato intere aree, spazzando via patrimoni naturali che sarà difficile ripristinare, in zone della Sicilia che hanno sofferto negli ultimi anni, al contrario, la siccità. Ma, possiamo trasformare queste minacce in opportunità, puntando a fermare la crescita della temperatura del Pianeta scegliendo di arrivare a coprire nell'arco di vent'anni il 100% del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili. Altro che sogno ambientalista, il prezzo del solare oramai, in tutta l'isola, non soffre la competizione di qualsiasi fossile e se insieme costruiamo un modello distribuito che valorizza eolico, biometano, piccole biomasse e miniidroelettrico, in un modello sempre più di autoproduzione, possiamo fare della Sicilia una Regione al centro del cambiamento che ovunque nel mondo sta creando lavoro e investimenti. La sfida sta ora nel portare questi obiettivi nelle scelte di governo regionale e sindaci, per aiutare questa prospettiva attraverso regole più semplici e trasparenti d'integrazione per autorizzare questi impianti nel paesaggio, e progetti capaci di generare vantaggi. Abbiamo scelto di organizzare il Forum Qual Energia a Palermo proprio per ragionare di questo scenario e del contributo della Sicilia al Piano nazionale per l'energia e il clima che l'Italia dovrà approvare, come tutti gli altri Stati membri dell'Unione Europea, con obiettivi al 2050. Come Legambiente chiediamo scelte ambiziose, a livello regionale e nazionale, e porteremo le nostre proposte all'attenzione pubblica costruendo alleanze, perché siamo convinti che tutti i settori produttivi avrebbero da guadagnare da un modello efficiente di produzione integrata da fonti rinnovabili che permetta di cancellare le importazioni di petrolio e gas. Le proiezioni a livello nazionale dimostrano che si possono raggiungere significativi risultati in termini di risparmio di combustibili fossili e spesa e un aumento dei posti di lavoro nei settori emergenti dell'energia e dell'innovazione tecnologica, pari a 2,7 milioni di posti tra permanenti e temporanei. In questo contesto, la Sicilia può dare un contributo importante. Legambiente ha partecipato alla discussione per la stesura del nuovo Piano Energia della Regione siciliana chiedendo obiettivi più coraggiosi. Un cambio di passo nel settore trasporti, nel contesto urbano, per recuperare il gap nella dotazione di metro e tram, in sistemi efficienti di TPL, in tutti i servizi innovativi di sharing economy orientati alla mobilità elettrica. Per il trasporto delle merci occorre investire nelle soluzioni a minor impatto ambientale, con promozione del bio-metano e del gas liquefatto anche per trasporto pesante e navale. Altro cambio di passo nel settore civile con interventi che devono coinvolgere in particolare gli edifici esistenti privati e pubblici, per una significativa riduzione dei consumi termici e promuovere l'autoproduzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili, all'interno di condomini e edifici commerciali. Tutti questi argomenti saranno al centro del Forum Qual Energia? + 1,5 accelerare la rivoluzione energetica, che si terrà a Palermo, domani, allo Spazio Mediterraneo dei Cantieri Culturali alla Zisa. -tit_org-

SELINUNTE

Incendio a Marinella In azione i pompieri

[Redazione]

SELINUNTE Un incendio estesosi per circa due ettari e che ha lambito il depuratore di Marinella di Selinunte ha distrutto macchia mediterranea e il canneto proprio sotto il depuratore comunale attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione. Sul posto sono intervenute due squadre di Vigili del Fuoco. Le fiamme sono arrivate fino alla strada che arriva alla pre-riserva del Belice. Le cause sarebbero accidentali. (*El*) -tit_org-

La regione in campo per il clima

Stamattina in sala Angioy dalle 10 si parla di possibili strategie di adattamento

[Redazione]

La Regione in campo per il clima Stamattina in sala Angioy dalle 10 parla di possibili strategie di adattamento SASSARI La regione mediterranea è senza dubbio tra quelle maggiormente vulnerabili ai cambiamenti climatici, particolarmente esposta agli impatti dell'aumento delle temperature, della variazione delle precipitazioni e della maggiore frequenza e intensità di eventi estremi (quali ondate di calore, alluvioni improvvise, siccità, incendi). Diventa urgente, pertanto, predisporre misure in grado di rafforzare la resilienza dei territori, ovvero la capacità di reagire positivamente agli stress indotti dal mutamento delle condizioni dimanche. Lo studio, frutto della convenzione con l'Università degli Studi di Sassari, è stato posto alla base della elaborazione della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Stamattina, in sala Angioy della Provincia, si parlerà di questo progetto. Il programma è questo. Ore 9.30 saluti istituzionali di Guido Sechi, Amministratore straordinario della Provincia di Sassari e di Massimo Carpinelli, rettore della Università di Sassari. Alle 10 "11 clima cambia: il percorso di inserimento delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici in Regione Sardegna, a cura di Donatella Spano, assessora della Difesa dell'Ambiente della Regione. Segue "Struttura e obiettivi della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici", con interventi di Gianluca Cocco e Giovanni Satta, dell'assessorato regionale all'Ambiente. Alle 11 "L'azione per l'adattamento: dialogo con i portatori di interesse" con tavolo la rotonda moderata da Gianluca Cocco al quale interverranno Andrea De Montis, Maurizio Muías, Pier Paolo Roggero, Valentina Mereu, Giuseppe Bianco, Antonio Casula, Alberto Piras, Dora Soru, Sandra Tobia, Manuela Pintus, Francesca Ghirra, Fabio Pinna, Patrizia Sini, Katiuscia Zedda, Ermanno Mazzetti, Giancarlo Ziiaghe. Seguirà dibattito aperto con il pubblico e chiusura dei lavori alle 13.ù -tit_org-

Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano: riconfermato il presidente Francesco Del Campo - Meteo Web

[Redazione]

Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano: riconfermato il presidente Francesco Del Campo
A cura di Filomena Fotia
14 Febbraio 2019 - 09:16
Presidenza Soccorso Alpino Sicilia
Presso la sede del CAI di Catania, mercoledì 13 febbraio, si è tenuta l'assemblea regionale del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano durante la quale si sono svolte le elezioni per il rinnovo della presidenza. Riconfermato per il prossimo triennio in qualità di presidente Francesco Del Campo, medico dirigente all'Asp di Catania, accompagnatore nazionale di alpinismo giovanile (ANAG). Vice presidente vicario è stato eletto Francesco Zipper, medico infettivologo e del CNSAS, vice presidente è stato eletto Leonardo La Pica, geologo dell'INGV e già delegato della delegazione CNSAS. Durante l'assemblea il presidente Del Campo ha ricordato, chiedendo un minuto di silenzio, il socio Giuseppe Gemmellaro, recentemente scomparso.

Il Rio Corr'e Pruna resta un pericolo: sedici imprenditori pronti a stracciare le schede elettorali - Cronaca Sardegna, Provincia di Cagliari

Il Rio Corr'e Pruna resta un pericolo: sedici imprenditori pronti a stracciare le schede elettorali. Cronaca Sardegna, Provincia di Cagliari - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Dopo l'alluvione dell'ottobre scorso, sedici aziende agricole hanno deciso di passare alle vie legali per il grave stato delle opere idrauliche lungo l'asta fluviale del Rio Corr'e Pruna in agro di Muravera e San Vito. Già nel 2011, con un esposto alla Procura della Repubblica, al Corpo Forestale ed al Nucleo Ecologico dei Carabinieri, 70 firmatari della zona di Muravera e San Vito avevano denunciato lo stato di abbandono del fiume, che attraversando le campagne di Tuerra e Muravera confluisce poi nel Rio Picocca. Il 10 ottobre del 2010 si sfiorò anche la tragedia: il Rio era stato pulito a monte lasciandolo ostruito a valle, e la piena esondò nella strada provinciale a causa dell'alveo bloccato da una vera e propria foresta di alberi e canne. Un'auto venne travolta dalle acque e a stento la persona a bordo fu estratta dal veicolo. Il 10 ottobre scorso, altra alluvione, e come sempre accade da decenni una nuova esondazione del Corr'e Pruna in più punti, con caduta degli argini, inondazione di abitazioni ed agrumeti con relativa caduta di buona parte della frutta, e conseguenti e ingentissimi danni. Ciò che è ancora più grave è che gli argini, riparati in via provvisoria per intervento di soccorso del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, sono ad oggi pericolosamente bassi e da ristrutturare adeguatamente, compresa la strada per le spiagge di Feraxi, travolta e ridotta ora ad una pista. La grave situazione idrogeologica richiederebbe un progetto innovativo, dato che l'Idrovora di Mardexiu, a funzionamento elettrico, durante le alluvioni non parte mai e infatti la corrente in quei frangenti viene sempre a mancare. "Per evitare i disastri a Tuerra, Perdu Foddìs e Mardexiu - dicono i i proprietari delle aziende colpite - servono delle paratie sollevabili manualmente, con semplici manovelle, una soluzione che eviterebbe danni e spreco di soldi pubblici. Servirebbe inoltre allargare, a valle del desabbiatore di Tuerra, il Rio Corre Pruna, come già fatto più a monte". Le 16 aziende hanno presentato attraverso i loro legali l'elenco degli interventi di prevenzione e ritengono di dover essere convocate e consultate in fase progettuale. "Conosciamo bene il territorio da una vita. Basta - dice Giuseppe Bellosi, produttore di miele - con i progetti fatti solo sulla scrivania, i progettisti ci devono ascoltare. Siamo stufi che ad ogni evento di piena si ripetano gli stessi danni. Se non avremo riscontri precisi, cominceremo la protesta stracciando le tessere elettorali davanti ai seggi".

Riproduzione riservata L'utente che utilizza il servizio di commento dei contenuti del sito si impegna a rispettare le seguenti regole: Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Il Comune stanZIA centomila euro per i danni provocati dall'alluvione di ottobre a Frutti d'Oro - News, Provincia di Cagliari

Il Comune stanZIA centomila euro per i danni provocati dall'alluvione di ottobre a Frutti d'Oro. News, Provincia di Cagliari - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Centomila euro per sistemare la zona di Frutti d'Oro, colpita dall'alluvione dello scorso ottobre. Arrivano risorse importanti per mettere in sicurezza la parte costiera della zona residenziale a mare più abitata di Capoterra. I lavori interesseranno... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 0168780925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, torna a nevicare in Sicilia: scuole chiuse a Petralia Soprana e Troina - Giornale di Sicilia

[Redazione]

Cronaca Palermo, parcheggiatori abusivi bloccano la circolazione: in 2 sanzionati... Cronaca Strada chiusa da 13 anni, il sindaco di Polizzi: "Ufficio in tenda... Cronaca SuperEnalotto, schedina fortunata a Palermo: vinti 39 mila euro Cronaca "A Pordenone non prendiamo una biologa da Palermo": candidata riceve... 0 Commenti